Architettura e Archeologia: la composizione conforme dello strato contemporaneo

Alessandro Camiz
Özyegin University, DA - Department of Architecture, professore associato, ICAR/14, alessandro.camiz@ozyegin.edu.tr

Lo stato dell'arte

Nel recente dibattito sul rapporto tra architettura e archeologia (Capozzi, Fusco and Visconti 2019), (Mariniello 2016) prevale la tesi per la quale il progetto contemporaneo dovrebbe configurarsi nel sito archeologico affermando figurativamente la sua contemporaneità. Tale asserzione caratterizza gran parte della recente sperimentazione progettuale italiana nei contesti archeologici (Basso Peressut and Caliari 2014), (Cellini et al. 2009) ma soprattutto alimenta la polemica che contrappone molto spesso architetti e organismi preposti alla tutela, rendendo molto difficile la vita dei progetti. Questo contributo mette in discussione la necessità di tale affermazione figurativa. In un'area archeologica, prima del progetto architettonico, è stata effettuata una operazione progettuale di sottrazione, lo scavo, che si configura come unità stratigrafica negativa (Harris 1989). Questa operazione, lo scavo archeologico, è stata introdotta solo a partire dall'epoca dei lumi: si tratta pertanto di una invenzione moderna. Lo scavo archeologico è una operazione contemporanea che rende visibile il passato, attribuendogli valore. L'affermazione identitaria per contrasto dello strato progettuale contemporaneo, a nostro avviso, non considera l'unità stratigrafica negativa quale presupposto della operazione progettuale stessa. L'azione compositiva dovrebbe pertanto tenere conto, come in qualsiasi altro luogo, del contesto e del processo che in esso è in atto, istituendosi pertanto come strumento di connessione figurativa. Se il soggetto principale della composizione è la rovina emersa dallo scavo, il progetto dovrebbe determinarne la cornice piuttosto che affermarsi come figura indipendente o peggio ancora in contrasto. Si potrebbe considerare tale principio passatista e conservatore, ma una volta riconosciuta la sostanziale contemporaneità dello scavo archeologico, ne deriva che il progetto che non ne tiene conto non può essere contemporaneo, ed è quindi esso stesso conservatore e passatista.

Tattica e strategia del progetto archeologico

Anche se non è semplice individuare delle statistiche ufficiali, l'Italia è probabilmente il Paese con il più alto numero di siti archeologici, tale dato è suffragato dal numero dei siti dichiarati patrimonio dell'umanità dall'UNESCO, cinquantacinque, il più alto tra tutti gli stati del mondo. Eppure a fronte di questo meritato primato, il Belpaese non sembra eccellere nella disciplina del progetto in area archeologica. Esistono senz'altro degli esempi e anche di grande qualità, basti citare qui il Deposito temporaneo di reperti archeologici alla Villa dei Quintili (Susanna Ferrini e Antonello Stella, 2002), il Padiglione di accesso agli scavi dell'Artemision di Ortigia, (Vincenzo Latina, 2012) e il costruendo progetto di riqualificazione del Mausoleo di Augusto a Roma (Franesco Cellini, 2006), ma sono sicuramente pochi se messi a confronto con quelli di altri paesi europei, come la Spagna ad esempio. Se volessimo ampliare la disamina includendo i centri storici, categoria per altro di invenzione italiana (Toppetti, 2019) la forbice tra gli esempi italiani di architettura contemporanea nei centri storici e quelli di altri paesi europei diventa ancora più evidente. Occorre sicuramente distinguere il progetto in un tessuto urbano storico dal progetto in un'area archeologica, sono due cose a nostro avviso profondamente diverse, ma entrambe soffrono di una carenza in Italia. Insomma il paese dei centri storici e dell'archeologia non riesce a trovare gli strumenti per progettare in questi contesti. Certo, argomenteranno i più, è colpa delle soprintendenze che non ci lasciano lavorare come dovremmo, ed è in questa posizione politica così diffusa, che rientra quella che riteniamo essere una vera e propria carenza disciplinare. Mentre si è discusso a lungo negli ultimi anni su quale fosse il settore scientifico disciplinare legittimato ad occuparsi del progetto in area archeologica e si è ampiamente sperimentato in sede didattica, basti citare la ormai quasi ventennale esperienza del premio Piranesi, il lavoro della Facoltà di Architettura Roma Tre, e le sperimentazioni di Raffale Panella e Alessandra Capuano, non si è affrontata seriamente nel nostro ambito disciplinare la questione metodologica del *progetto archeologico,* come preferiamo qui chiamarlo. Fermo restando che tutte le aree disciplinari sono pienamente legittimate ad occuparsi delle aree archeologiche, e penso soprattutto ai restauratori (Carbonara, 1979), la questione del progetto almeno nominalmente appartiene soprattutto all'area del progetto, non di interni, non di paesaggio, ma di architettura. Tornando alla contrapposizione polemica che troppo spesso vede architetti progettisti schierarsi contro le soprintendenze, ci permettiamo di bacchettare codesta posizione politica che spesso i colleghi assumo in modo così intransigente, per un motivo tattico e per una serie di motivi strategici. Tatticamente contrapporsi alle soprintendenze danneggia la categoria professionale più di quanto non sia già danneggiata. Se una soprintendenza ferma un progetto perché lo ritiene adeguato, e d'altra parte il suo ruolo mirato alla tutela e alla salvaguardia la legittima a farlo. Attaccarla non a spingerà di certo quella soprintendenza a rivedere la sua posizione per il caso specifico e non contribuirà minimamente a risollevare la fiducia e il rispetto che gli italiani hanno in generale per la categoria professionale degli architetti. Dal punto strategico invece sarebbe molto più utile una seria riflessione scientifica sui motivi per i quali un progetto è stato fermato piuttosto che la solita levata di scudi contro la soprintendenza. In assenza di questo tipo di riflessione disciplinare, e di una incrementata consapevolezza sulla natura del problema e le possibili soluzioni, saremo condannati a rimanere in questa condizione per le prossime generazioni.

Il committente questo sconosciuto

Ci piace iniziare la nostra disamina con un riferimento di scuola, la prima pagina del manuale dell'architetto compilato sotto la guida di Ridolfi, è un questionario da sottoporre al committente prima di avviare qualsiasi operazione progettuale. Quando si opera in un contesto archeologico, solitamente il committente è pubblico, spesso articolato in diverse e talvolta contrapposte istituzioni, sarebbe bene quindi intervistarli tutte prima di qualsiasi progetto per capire cosa vogliono, cosa possono accettare e cosa assolutamente non accetteranno mai, ammesso che lo sappiano, e qui la questione diventa complessa. Comunque tale elementare principio è estendibile anche da parte del progettista nel cercare di capire, in caso che il committente non lo sappia, cosa ragio-

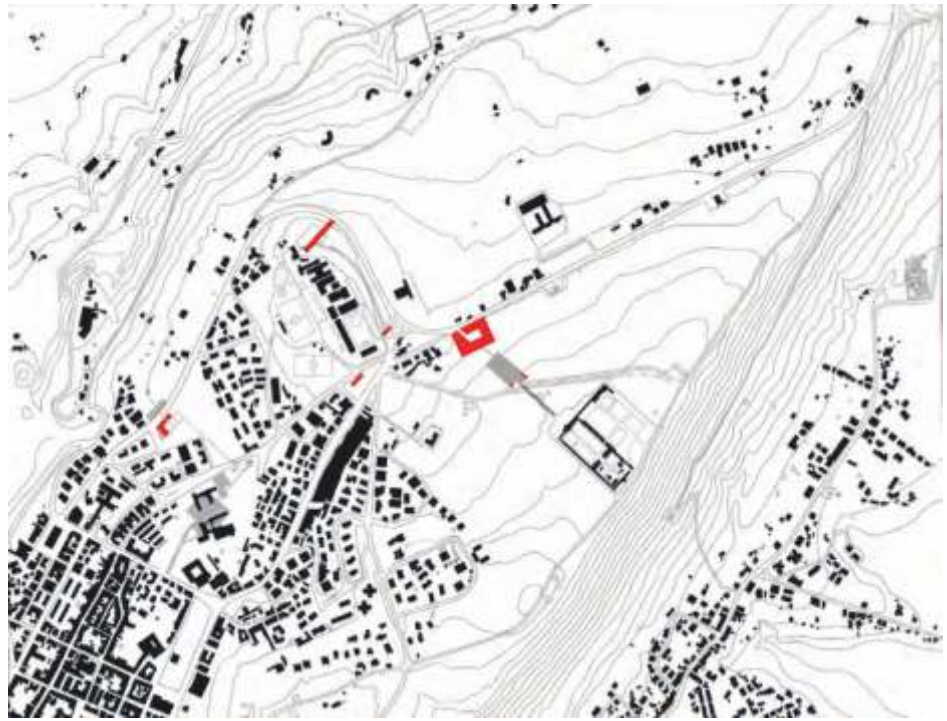
nevolmente il committente si aspetta dal progetto e cosa non accetterà mai. Da una parte questo può dipendere anche dal singola persona che guida quella soprintendenza ma in gran parte credo che dipenda dal contesto stesso e dal processo in atto nel contesto.

Lo scavo, la sottrazione del passato

Negli anni cinquanta il panorama italiano del progetto in area archeo logica era ben diverso da quello attuale, le sperimentazioni di Minissi (Vivio, 2015) e dei suoi collaboratori avevano attirato l'attenzione internazionale, e a noi qui interessa soprattutto capire quale fosse la matrice culturale di quella esperienza. E' ormai riconosciuto che l'esperienza dell'Istituto Centrale per il Restauro e gli insegnamenti di Cesare Brandi (Brandi, 1963) fossero il piedistallo dal quale presero il volo i proget ti di Minissi. Oggi pertanto dobbiamo innanzitutto rivolgere lo sguardo a quella scuola, con le dovute attualizzazioni ovviamente, se vogliamo veramente capire come si può fare un progetto archeologico. Insieme all'insegnamento del Brandi, io credo che dobbiamo immergerci umil mente nell'archeologia per capirne la natura e gli obbiettivi, per acquisi - re gli strumenti culturali utili a facilitare il necessario dialogo tra architetti e archeologi e soprattutto per capire il processo in atto in un sito archeologico.

Progetto di Parco Archeologico a Vibo Valentia

Si presentato alcuni dei progetti elaborati dal gruppo di lavoro della Özyegin University, Faculty of Architecture and Design, Department of Architecture coordinato dallo scrivente svolti durante la dArTe Summer School 2019. I progetti che hanno valore esemplificativo riguardano la definizione di un master plan per il parco archeologico di Vibo Valen tia. Le aree del progetto coinvolgono i siti archeologici di Hipponion e Sant'Aloe. Nella prima area – caratterizzata dalla presenza di siti archeologici greci – il progetto definisce i limiti e i punti nodali della città greca di Hipponion. La seconda area, Aloe, è divisa in due parti dalla presenza di un'infrastruttura stradale strategica per la mobilità della città. In entrambi i casi, il progetto architettonico e urbano ha esaminato come



intervenire nelle aree archeologiche attraverso un approccio contemporaneo. Durante la summer school abbiamo rilevato con tecniche fotogrammetriche digitali tre edifici monumentali e due sculture in bronzo: le mura greche di Vibo Valentia, il Tempio di Persefone a Vibo Valentia, il Castello di Vibo Valentia e le statue in bronzo di Riace nel museo archeologico di Reggio Calabria. Il rilievo come strumento di conoscenza è stato la premessa metodologica per la definizione di quattro progetti di architettura, la Porta al parco archeologico di Vibo Valentia-museo archeologico-sistema di accessibilità per le mura della città greca, la Porta al Parco delle Rimembranze e τεμενοσ del tempio di Persefone, il nuovo *antiquarium* e il percorso pedonale nella zona di S. Aloe, uniti da un *master plan* generale. Per brevità si illustrano qui solo alcuni dei progetti, ma il progetto desume la sua giacitura dalla direzione del cimitero monumentale e con questa definisce tutti i piccoli interventi al margine delle aree archeologiche.

Didascalie

Fig. 1: Rilievo fotogrammetrico digitale dei Bronzi di Riace, Tutor Ambra Colacione, studenti Tahsin Baran Kazdal, Ece Kiy, Elif Nur Çiçek, 1° dArTe Summer School of Contemporary architecture and archaeological sites, 17-26 July 2019, University Mediterranea of Reggio Calabria.

Fig. 2: Master Plan per il Parco archeologico di Vibo Valentia, Tutor Özge Özkuvancı, studenti Yasar Yasam Akin, Pelin Öztavli, Irem Ugur, Alara Naz Aydin, 1° dArTe Summer School of Contemporary architecture and archaeological sites, 17-26 July 2019, University Mediterranea of Reggio Calabria.

Fig. 3: Progetto per la porta del Parco archeologico di Vibo Valentia, Tutor Özge Özkuvancı, studenti Tahsin Baran Kazdal, Ece Kıy, Elif Nur Çiçek, 1° dArTe Summer School of Contemporary architecture and archaeological sites, 17-26 July 2019, University Mediterranea of Reggio Calabria.

Fig.4: Progetto per la porta del Parco archeologico di Vibo Valentia, Tutor Özge Özkuvancı, studenti Tahsin Baran Kazdal, Ece Kıy, Elif Nur Çiçek, 1° dArTe Summer School of Contemporary architecture and archaeological sites, 17-26 July 2019, University Mediterranea of Reggio Calabria.

Bibliografia

Cesare Brandi (1963), *Teoria del restauro*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura.

Giovanni Carbonara (1979), *La reintegrazione dell'immagine: problemi di restauro dei monumenti*, Roma, Bulzoni.

Edward C. Harris (1989), *Principles of archaeological stratigraphy*, London, Academic Press limited.

Edward C. Harris, Marley R. Brown III, Gregory J. Brown (a cura di), (1993), *Practices of Archaeological Stratigraphy*, London, Academic press.

Orazio Carpenzano (1993), *Idea immagine architettura. Tecniche di invenzione architettonica e composizione*, Roma Gangemi editore.

Raffaele Panella (a cura di), (2004), *Questioni di progettazione. L'esperienza del Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana 1 del Corso di Laurea in Tecniche dell'Architettura e della Costruzione*, Roma, Gangemi editore.

Giovanni Carbonara (2006), "Restauro del moderno e archeologia a Piazza Armerina. La sistemazione di F. M. della villa romana del Casale", in *Paesaggio urbano*, 1, 2006, pp. 30-39.

Raffaele Panella (a cura di), (2008), *Architettura e città. Questioni di progettazione*, Roma, Gangemi editore.

Francesco Cellini *et al.* (2009), *Archeologia e progetto: didattica e tesi di laurea nella facoltà di Architettura*, Roma, Gangemi editrice.

Alessandro Camiz (a cura di), (2011), *Progettare Castel Madama. Lettura e progetto dei tessuti e del patrimonio archeologico*, Roma, Edizioni Kappa.

Raffaele Panella (a cura di), (2013), *Roma la città dei fori. Progetto di sistemazione dell'area archeologica tra piazza Venezia e il Colosseo*, Roma, Prospettive Edizioni.

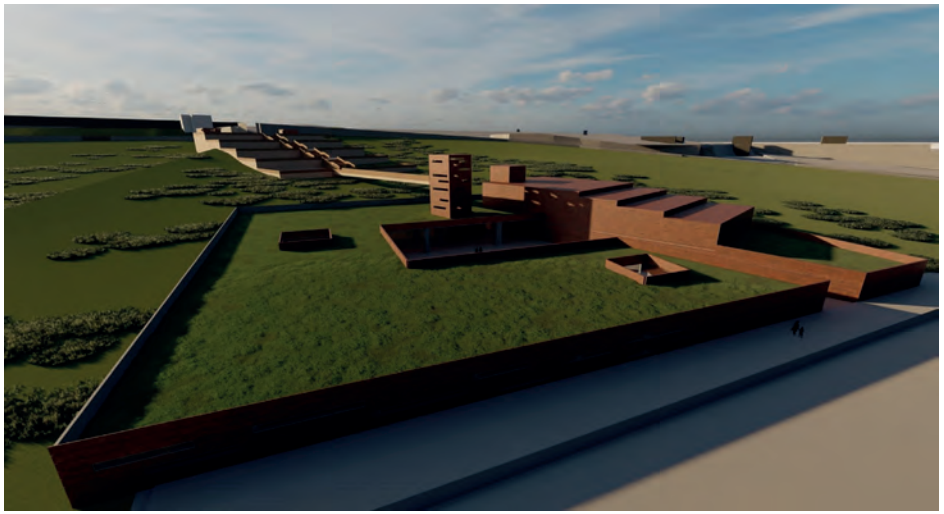
Michela Barosio, Manuel Ramello, Marco Trisciuoglio (a cura di), (2014), *Architecture and Places*

Progetto culturale e memoria dei luoghi - Cultural Design and Sites' Memory, Torino, Celid.

Luca Basso Peressut, Pierfederico Caliari (2014), *Architettura per l'archeologia. Museografia e allestimento*. Roma, Prospettive Edizioni.

Luigi Franciosini (2014), Archeologia e Progetto, paesaggi antichi lungo la via Clodia, Roma, Gangemi editore.

Alessandro Camiz (2015), "Archaeological models for the peri-urban agricultural landscape design. From the orti holeari to the allotment gardens in the Fifth Municipality,



Rome", in *Storia dell'urbanistica*, XXXIII, 3, 6, 2014, pp. 173-187.
Beatrice A. Vivio (2015), "The "narrative sincerity" in museums, architectural and archaeological restoration of Franco Minissi", in *Frontiers of Architectural Research*, 4, 3, 2015, pp. 202-211,
Renato Capozzi (2016), *L'architettura dell'ipostilo*, Firenze, Aion.
Antonio Franco Mariniello (a cura di), (2016), *Beyond Pompeii Archaeology and urban renewal for the Vesuvian cultural and tourist district*, Rome, Gangemi.
Alessandro Camiz (a cura di), (2016), *Reconsidering Archaeology and Architecture. Book of Abstracts*, Vetralla, Davide Ghaleb.
Francesco Cellini, Paolo Desideri, Luigi Franciosini, Elisabetta Pallottino, Paola Porretta, María Margarita Segarra Lagunes (a cura di), (2016), *Arqueologia y proyecto de arquitectura*, Roma, Roma Tre press.
Alessandro Camiz (2016), "Gragnano, Lettere, Casola di Napoli. Urban Morphology and Cultural Heritage: Designing Archaeological Areas within Urban Fringe Belts", in Antonio Mariniello (a cura di), *Beyond Pompeii. Archaeology and Urban Renewal for the Vesuvian Cultural and Tourist District*, Roma, Gangemi International, pp. 169-177.
Fabrizio Toppetti, Alessandra Capuano (2017), *Roma e l'Appia. Rovine utopia progetto*, Macerata, Quodlibet.
Orazio Carpenzano (2018), *Qualcosa sull'architettura. Figure e pensieri nella composizione*, Macerata, Quodlibet.
Orazio Carpenzano, Alessandra Capuano, Fabrizio Toppetti (2013), *Il territorio storico dell'Appia nel futuro di Roma*, Macerata, Quodlibet.
Fabrizio Toppetti (a cura di), (2019), *Paesaggi e città storica. Teorie e politiche del progetto*, Firenze, Alinea.
Renato Capozzi, Gaetano Fusco, Federica Visconti (2019), *Pausilypon Architettura e paesaggio archeologico*. Firenze, Aion.

VIII Forum
PROARCH
UNINA_UNICAMPANIA_POLIBA

IL PROGETTO DI ARCHITETTURA COME INTERSEZIONE DI SAPERI

Per una nozione rinnovata di Patrimonio

Atti dell'VIII Forum ProArch
Società Scientifica nazionale dei docenti ICAR 14,15 e 16

Napoli | 21-23 Novembre 2019

IL PROGETTO DI ARCHITETTURA COME INTERSEZIONE DI SAPERI
Per una nozione rinnovata di Patrimonio

Atti del VIII Forum ProArch, Società Scientifica nazionale dei docenti di Progettazione Architettonica, SSD ICAR 14, 15 e 16
Università degli Studi di Napoli “Federico II”, Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”, Politecnico di Bari
Napoli, 21-23 novembre 2019

a cura di
Alberto Calderoni, Bruna Di Palma, Antonio Nitti, Gaspare Oliva

Il Progetto di Architettura come intersezione di saperi. Per una nozione rinnovata di Patrimonio

Atti dell'VIII Forum ProArch, Società Scientifica nazionale dei docenti di Progettazione Architettonica, SSD ICAR 14, 15 e 16.
Università degli Studi di Napoli "Federico II", Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", Politecnico di Bari
Napoli, 21-23 novembre 2019

a cura di
Alberto Calderoni, Bruna Di Palma, Antonio Nitti, Gaspare Oliva

Documento a stampa di pubblicazione on line
ISBN 978-88-909054-9-0

Copyright © 2019 ProArch
Società Scientifica nazionale dei docenti di Progettazione Architettonica, SSD ICAR 14,15 e16
www.progettazionearchitettonica.eu
Tutti i diritti riservati, è vietata la riproduzione

Comitato d'onore

Gaetano Manfredi	Rettore Università degli Studi di Napoli "Federico II" e presidente CRUI
Giuseppe Paolisso	Rettore Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
Francesco Cupertino	Rettore del Politecnico di Bari
Michelangelo Russo	Direttore Dipartimento di Architettura_UNINA
Luigi Maffei	Direttore Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale_UNICAMPANIA
Giorgio Rocco	Direttore Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura_POLIBA
	CSSAr_Società scientifica "Centro di Studi per la Storia dell'Architettura"
Giovanni Durbiano	ProArch_Società Scientifica nazionale dei docenti di Progettazione Architettonica
Maria Teresa Lucarelli	SITdA_Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura
Stefano Musso	SIRA_Società Italiana per il Restauro dell'Architettura
Maurizio Tira	SIU_Società Italiana degli Urbanisti

Comitato Scientifico e Promotore

Pasquale Miano	Dipartimento di Architettura_UNINA
Renato Capozzi	Dipartimento di Architettura_UNINA
Federica Visconti	Dipartimento di Architettura_UNINA
Marino Borrelli	Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale_UNICAMPANIA
Francesco Costanzo	Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale_UNICAMPANIA
Carlo Moccia	Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura_POLIBA
Francesco Defilippis	Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura_POLIBA

Segreteria organizzativa

Marianna Ascolese, Manuela Antoniciello, Adriana Bernieri, Alberto Calderoni, Vanna Cestarello, Francesca Coppolino, Domenico Cristofalo, Tiziano De Venuto, Gennaro Di Costanzo, Bruna Di Palma, Roberta Esposito, Rachele Lomurno, Antonio Nitti, Gaspare Oliva (coordinamento), Michele Pellino, Claudia Sansò (coordinamento), Giuseppe Tupputi

Consiglio Direttivo ProArch

Benno Albrecht	Università IUAV di Venezia
Marino Borrelli	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
Renato Capozzi	Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Emilio Corsaro	Università di Camerino
Francesco Costanzo	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
Adriano Dessì	Università di Cagliari
Francesco Defilippis	Politecnico di Bari
Giovanni Durbiano	Politecnico di Torino
Massimo Ferrari	Politecnico di Milano
Andrea Gritti	Politecnico di Milano
Filippo Lambertucci	Sapienza Università di Roma
Alessandro Massarente	Università degli Studi di Ferrara
Carlo Moccia	Politecnico di Bari

Segreteria tecnica

Elisabetta Di Prisco	Capo Ufficio Area Didattica Architettura SPSB_UNINA
Eleonora Di Vicino	Segreteria di Direzione DiARC_UNINA

Ringraziamenti

Un ringraziamento particolare a Federica Visconti, la redazione di questo volume non sarebbe stata possibile senza il suo supporto puntuale e la sua generosa disponibilità. Vorremmo anche ringraziare Marino Borrelli, Renato Capozzi, Francesco Costanzo, Francesco Defilippis, Pasquale Miano e Carlo Moccia per averci dato l'opportunità di lavorare insieme e confrontarci con questa complessa sfida: la cura degli atti di questo Forum non ha significato soltanto un'operazione redazionale di gruppo, ma ci ha dato l'opportunità di costruire e consolidare un rapporto di collaborazione reciproca che speriamo sia fondamento per future iniziative comuni. Un ringraziamento ad Orfina Fatigato e a Brigitte Bouvier, Direttrice della Fondazione Le Corbusier, per aver reso possibile l'inserimento all'interno del volume degli schizzi di Le Corbusier.

Crediti

Foto in copertina: courtesy Giovanni Menna
Disegno p. 6: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 4. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 8: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 17. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 12: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 105. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 14: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 103. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 18: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 47. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 110: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 75. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 208: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 82. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 304: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 125. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 404: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 111. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 510: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 126. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 610: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 74. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 698: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 25. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 786: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 31. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 878: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 11. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 974: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 101. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 1106: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 19. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 1238: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 81. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 1344: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 83. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 1466: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 117. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 1594: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 99. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 1706: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 49. Courtesy ©FLC-SIAE
Disegno p. 1828: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 71. Courtesy ©FLC-SIAE

Indice

Presentazione 7

Introduzione 9

La call 13

Nota dei curatori 15

$S_{1,1}$ Patrimoni fisici ed immateriali 19

Azzurra Acciani, Alberto La Notte | Santi Centineo | Bruna Di Palma, Lucia Alberti | Vincenzo Esposito | Giuseppe Ferrarella | Antonella Indrigo | Alessandro Labriola | Angelo Giuseppe Landi, Alisia Tognon | Giuseppe Mangiafico | Andreina Milan | Iole Nocerino | Delia Alexandra Prisecaru | Manuela Raitano | Francesco Sorrentino | Giovangiuseppe Vannelli | Benedetta Verderosa

$S_{1,2}$ Intervenire sul Patrimonio 111

Vitangelo Ardito | Viola Bertini | Giovanni Battista Cocco, Caterina Giannattasio | Cassandra Cozza | Zaira Dato | Roberta Esposito | Gaetano Fusco | Anna Giovannelli | Mario Losasso | Chiara Occelli, Riccardo Palma | Maurizio Oddo, Antonella Versaci | Giulia Proto | Elisa Prusicki | Gianpaola Spirito | Zeila Tesoriere | Daria Verde | Federica Visconti

$S_{1,3}$ Il patrimonio come *genius loci* 209

Raffaele Amore | Luca Cardani | Gennaro Di Costanzo | Marco Falsetti | Davide Franco, Chiara Frisenna | Lorenzo Giordano | Andrea Iorio | Mariagrazia Leonardi | Rachele Lomurno | Riccardo Lopes | Roberta Lucente | Eliana Martinelli | Alessandro Mauro | Giovanni Menna | Alessandro Oltremarini | Nicola Panzini | Francesca Patrono

$S_{1,4}$ Pensare il Patrimonio 305

Marianna Ascolese, Vanna Cestarello | Aldo Aveta | Michele Bagnato | Rosalba Belibani | Marco Bovati, Daniele Villa | Francesca Brancaccio | Alessandro Camiz | Alessandro Castagnaro | Mattia Cocozza | Riccardo Dalla Negra | Fabrizio De Cesaris, Liliana Ninarello | Alessia Fusciello, Stefano Guadagno | Alessandro Gaiani | Ludovica Grompone | Matteo Ieva | Antonino Margagliotta, Paolo De Marco | Dina Nencini

$S_{1,5}$ Trame interdisciplinari per il Patrimonio 405

Gabriele Ajò | Manuela Antoniciello | Francesco Pio Arcella | Claudia Aveta | Pier Federico Caliari, Greta Allegretti | Valeria Carreras | Francesco Defilippis | Annalucia D'Erchia | Giorgia De Pasquale | Luisa Ferro | Calogero Marzullo, Teresa Campisi | Antonio Nitti | Camillo Orfeo | Andrea Pane | Giorgio Peghin | Enrica Petrucci | Irene Romano | Michele Ugolini, Stefania Varvaro

$S_{1,6}$ Strategie compositive per il Patrimonio 511

Ottavio Amaro | Claudia Ascione | Marco Borrelli | Simona Calvagna | Renato Capozzi | Domenico Cristofalo | Marina D'Aprile | Gianluigi de Martino, Giovanni Multari | Gianluigi Freda | Giovanni Iovinella | Bianca Gioia Marino | Enrico Moncalvo | Giulia Annalinda Neglia | Andrea Santacroce | Giuseppina Scavuzzo, Valentina Rodani | Gianluca Sortino | Marina Tornatora, Francesco Leto

$S_{1,7}$ Il Patrimonio come proiezione 611

Barbara Angi | Giuseppe Arcidiacono | Carlo Atzeni, Stefano Cadoni, Adriano Dessì, Francesco Marras | Alessandra Capanna, Giampiero Mele | Orazio Carpenzano, Giovanni Rocco Cellini, Angela Fiorelli, Filippo Lambertucci, Manuela Raitano | Giovanni Marco Chiri, Donatella Rita Fiorino | Giovanni Battista Cocco, Adriano Dessì, Caterina Giannattasio | Fabrizio Foti | Andrea Grimaldi, Cristina Imbroglini | Simone Leoni | Olivia Longo, Davide Sigurtà | Edoardo Marchese | Pasquale Mei | Luigi Stendardo, Luigi Siviero | Valerio Tolve | Luigi Veronese, Viviana Saitto

$S_{1,8}$ La pratica progettuale per il Patrimonio 699

Antonio Acierno, Maria Cerreta, Pasquale De Toro, Lilia Pagano, Giuliano Poli, Paola Galante, Gianluca Lanzi, Giuseppe Schiattarella | Paolo Belardi | Francesco Felice Buonfantino | Alberto Calderoni | Maria Claudia Clemente | Francesco Costanzo | Elena Fontanella, Fabio Lepratto | Paola Galante | Sara Iaccarino | Ferruccio Izzo | Edoardo Narne | Gaspare Oliva | Michele Pellino | Claudia Pirina | Carlo Quintelli | Fabrizio Rossi Prodi | Marco Russo

$S_{1,9}$ Forma in divenire e memoria del Patrimonio 787

Paolo Carlotti | Federica Deo, Claudia Sansò | Ermelinda Di Chiara | Enrico Formato | Giovanna Franco | Francesco Iodice | Francesco Leoni | Luciana Macaluso | Luigi Savio Margagliotta | Giulia Menzietti | Carlo Moccia | Laura Parrivecchio | Anna Lisa Pecora | Renata Picone | Ludovico Romagni | Adriana Sarro

$S_{2,1}$ I luoghi della dismissione come Patrimonio 879

Maria Pia Amore | Antonella Barbato | Andrea Califano | Andrea Di Franco | Massimo Faiferri, Samanta Bartocci, Lino Cabras, Fabrizio Pusceddu | Donatella Rita Fiorino, Pasqualino Iannotti, Paolo Mellano | Giulio Girasante | Roberta Ingaramo | Giovanni Laino | Marco Lecis, Pier Francesco Cherchi | Nicola Marzot | Manuela Mattone, Elena Vigliocco | L. Carlo Palazzolo | Irene Peron | Francesca Privitera | Francesco Paolo Protomastro | Marianna Sergio | Luigi Stendardo, Luigi Siviero | Roberto Vanacore

$S_{2,2}$ Infrastrutture e geografia come Patrimonio 975

Consuelo Isabel Astrella | Mauro Berta, Davide Rolfo | Bruno Billeci, Josep Miás, Antonello Monsù Scolaro, Francesco Spanedda | Emma Buondonno | Maria Fabrizia Clemente | Vincenzo d'Abramo | Giuseppe D'Ascoli | Felice De Silva | Tiziano De Venuto | Corrado Di Domenico | Romeo Farinella, Elena Dorato | Massimo Ferrari | Dora Francese, Luca Buoninconti | Martina Landsberger, Angelo Lorenzi | Gianni Lobosco | Marco Mannino | Alessandro Mazzotta, Nadia Caruso | Michele Montemurro | Andrea Oldani | Cinzia Paciolla | Giuseppe Tupputi | Margherita Vanore

$S_{2,3}$ Luoghi marginali come Patrimonio 1107

Francesca Addario | Marta Averna, Roberto Rizzi | Fabrizia Berlingieri | Francesco Casalbordino | Ivana Coletta | Francesca Coppolino | Mariateresa Giammetti | Vincenzo Gioffrè | Santiago Gomes, Maddalena Barbieri | Marson Korbi | Lucia La Giusa | Jacopo Leveratto, Francesca Gotti | Monica Manfredi | Alessandro Massarente, Alice Gardini | Nicola Parisi | Giorgio Peghin, Adriano Dessì | Massimo Perriccioli, Roberto Ruggiero | Valeria Pezza | Raffaele Pontrandolfi | Sergio Rinaldi, Gianmarco Chiribiri | Antonello Russo | Luca Tommasi

$S_{2,4}$ Recuperare Patrimoni rimossi 1239

Paola Ascione, Mariangela Bellomo | Erminia Attaianese, Nunzia Coppola | Carlo Atzeni, Silvia Mocci | Lucia Baima, Elena Guidetti | Fabio Balducci | Francesco Camilli | Roberto A. Cherubini | Anna Del Monaco | Vito Fortini, Paolo Fortini | Maria Gelvi | Paolo Marcoaldi | Luca Molinari | Filippo Orsini | Caterina Padoa Schioppa, Luca Porqueddu | Laura Anna Pezzetti | Antonio Riondino | Alessio Tamiazzo | Nicoletta Trasi | Michele Ugolini | Ettore Vadini | Giuseppe Verterame

$S_{2,5}$ Curare Patrimoni fragili 1345

Stefanos Antoniadis, Raffaele Spera | Daniele Balzano, Antonino De Natale | Carlo Berizzi | Adriana Bernieri | Antonio Bosco, Mihaela Bianca Maienza | Cristina Casadei | Emilio Corsaro, Raffaele Mennella | Angela D'Agostino | Paola De Joanna, Antonio Passaro, Giuseppe Vaccaro | Fabio Di Carlo | Lavinia Dondi | Ruggero Ermini | Maria Gabriella Errico | Mario Ferrara | Enrico Formato, Anna Attademo | Camillo Frattari | Fabio Guarrera | Fabrizia Ippolito | Alessandro Lanzetta | Nicoletta Nicolosi | Ciro Priore, Martina Russo | Nicola Davide Selvaggio

$S_{2,6}$ Recuperare Patrimoni tra natura e memoria 1467

Gioconda Cafiero, Aurosa Alison | Cristiana Cellucci | Giulia Cervini | Amanzio Farris | Silvana Kuhtz, Chiara Rizzi | Renzo Lecardane | Federica Marchetti | Antonello Monaco | Federica Morgia | Maria Rita Pinto, Serena Viola, Katia Fabbricatti, Donatella Diano, Anna Onesti, Patrizio De Rosa, Francesca Ciampa, Simona Schiazzano | Enrico Prandi | Laura Pujia | Riccardo Renzi | Gennaro Rossi | Guendalina Salimei, Giusi Ciotoli, Angela Fiorelli, Anna Riciputo con Michele Astone, Martina Fiorentini, Marzia Ortolani | Lea Stazi | Claudia Tinazzi | Fabrizio Toppetti | Giovanni Francesco Tuzzolino | Marco Veneziani | Claudio Zanirato | Annarita Zarrillo

$S_{2,7}$ Patrimonio disperso 1595

Francesca Belloni | Marino Borrelli | Marco Burrascano | Nicola Campanile | Luigi Cimmino | Gianluca Cioffi | Alessandra Como | Emilia Corradi, Elena Scattolini | Isotta Cortesi | Paola Veronica Dell'Aira | Lorenzo Di Stefano | Marianna Frangipane | Andrea Gritti | Maurizio Meriggi | Marco Stefano Orsini | Alessandro Raffa | Carlo Ravagnati | Salvatore Rugino | Donatella Scatena | Luisa Smeragliuolo Perrotta

$S_{2,8}$ Patrimoni 'minori'? 1707

Roberta Albiero | Luigiemanuele Amabile | Michele F. Barale, Margherita Valcanover | Enrico Bascherini | Francesca Capano | Antonio Capestro | Alessandra Carlini | Domenico Chizzoniti | Sara D'Ottavi, Alberto Ulisse | Roberto Dini | Andrea Donelli | Giuseppe Fallacara | Orfina Fatigato, Laura Lieto | Nicola Flora | Rossella Gugliotta | Marco Maretto, Greta Pitanti | Adelina Picone | Domenico Potenza | Alessandra Pusceddu | Giancarlo Stellabotte | Alberto Ulisse | Giovangiuseppe Vannelli

$S_{2,9}$ Teorie e metodi di azione sul Patrimonio 1829

Daniela Buonanno, Carmine Piscopo | Michele Caja | Barbara Coppetti, Sandra Maglio | Dario Costi | Alberto Cuomo | Sebastiano D'Urso, Grazia Maria Nicolosi | Luca Galofaro | Esther Giani | Claudio Marchese | Anna Bruna Menghini, Vito Quadrato | Umberto Minuta | Giancarlo Motta, Andrea Alberto Dutto | Cristiana Penna | Efisio Pitzalis | Anna Maria Puleo | Valentina Radi | Concetta Tavoletta | Vincenzo Valentino | Massimo Zammerini